

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e l'estero: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 120 — Prezzo anticipato: Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Borgo N. 40 — TELEFONO: Redazione (intertubano) N. 308 — Amministrazione N. 158

Pola Anno 16 — N. 121

Dopo il colpo di grazia al regime parlamentare in Bulgaria

## Muschanoff cede il potere a Georgieff

L'ordine regna in tutto il Paese - Notizie tendenziose smentite

SOFIA, 21 maggio. Stamane ha avuto luogo nei vari Ministeri e negli uffici direttivi di altri servizi pubblici il trappasso dei poteri. Nel Ministero degli affari Esteri l'ex Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Muschanoff ha ringraziato i funzionari per la loro collaborazione e ha rilevato che la situazione estera della Bulgaria è considerevolmente migliorata negli ultimi anni, grazie alla politica estera che è stata seguita. Muschanoff ha anche espresso la sua soddisfazione per la intenzione del nuovo Governo di seguire la stessa politica.

Il nuovo Presidente del Consiglio Georgieff, assumendo l'incarico d'Ministero degli Esteri ha fatto anche egli alcune dichiarazioni, constatando l'aumento di prestigio della Bulgaria all'estero da alcuni tempi, ed ha manifestato la speranza che troverà nel funzionario la stessa deputata collaborazione.

Da tali la vita ha ripreso in tutta il Paese il suo corso normale. Il sopravvissuto testimone di giorno del cambiamento di Governo è stato abolito. Anche la censura sui disegni destinati all'estero è stata soppressa. Il sottosegretario di polizia, Potor Ivanov, è stato nominato prefetto di polizia della capitale. Gli scioperi scoppiati nella manifattura di tabacchi di Plovdiv e Haskovo e che duravano da oltre 10 giorni, sono terminati in seguito all'intervento delle autorità. Gli operai hanno ricevuto un aumento di salario dopo un accordo intervento con i padroni.

L'agenzia telegrafica bulgara è autorizzata a emettere categoricamente le voci fantastichiose circa pretesi torbidi che sarebbero scoppiati in Bulgaria in seguito al cambiamento del Governo. Contrariamente a quanto affermano queste voci messe in giro a scopo tendenzioso, la pace e l'ordine più completi regnano tanto nella capitale quanto in tutto il Paese.

## Le critiche della stampa ai partiti

La stampa della sera commenta il cambiamento politico verificatosi in Bulgaria: L'indipendente d'Ancona sostiene che il nuovo governo è stato accolto con calore e con entusiasmo di fiducia. Il nuovo governo — dice il giornale — viene giunto in un momento in cui i partiti si abbandonavano a bassi calcoli senza considerare l'interesse dello Stato, né tenore conto del suo economico sul Paese. Il popolo attende dal nuovo Governo il mantenimento delle promesse contenute nei manifesti rivolti al Paese. Il Cambiamento dice che tutti i bulgari sono stati testimoni del morente leggiadramente partigiano anno scorsa una gioia. Il cambiamento non soltanto piena di speranza, ma un migliore avvenire. Il giornale ritiene che le giornate di sabato rappresentino una data storica per la Bulgaria e informa che la maggioranza schierante della popolazione sente di ritrovare un bello momento da lungo tempo, altro.

Il giornale aggiunge che il Governo ha ricevuto migliaia di biglietti di sufficienza da tutte le parti della Nazione che approva il cambiamento o fonda speranza sulla sua opera futura.

## Constatazioni francesi

PARIIGI, 21 maggio. Il colpo di Stato avvenuto in Bulgaria è ampiamente commentato dai giornali francesi che vedono in esso un nuovo segno della decadenza del regime democratico e parlamentare.

Nel suo editoriale il «Tempo», dopo aver constatato che la questione è stata regolata in poche ore in seguito ad una iniziativa personale di R. Boris, scrive:

Nello stato di turbamento in cui viveva la Bulgaria a causa della lotta appassionata e alle volte tragiche che scoppiavano tra i vari partiti seracemente schierati gli uni contro gli altri ed ognuno raggruppato intorno a certa personalità in vista, ognuna delle quali aveva la propria clientele di agitatori, l'iniziativa era particolarmente delicata ad attuarsi. Era necessario trovare uomini risolti ad assumere gravi responsabilità. Bisognava soprattutto essere sicuri dell'appoggio senza riserve della polizia e dell'esercito. E' da ritenersi che R. Boris abbia saputo trovare i concorsi necessari per realizzare un piano che doveva aver maturato già da vario tempo.

Il giornale osserva ancora che la facilità con cui il colpo di Stato è stato compiuto, deve essere spiegata soprattutto con il sentimento di disegno che lo masso popolare nutriva per tutti i partiti.

Il «Tempo» esamina il manifesto della Nazione pubblicato dal nuovo Governo e prevede che il

## La Nazione in cifre

### Popolazione residente e presente Matrimoni, nati e morti

ROMA, 20 maggio. Il supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale», N. 119 del 21 maggio 1934 pubblica le seguenti notizie statistiche:

Popolazione: al 30 aprile in popolazione residente ammontava a 43 milioni 838.000; la popolazione presentata a 42.303.000.

Il numero dei matrimoni contratti nell'aprile 1934, 33.708, è superiore a quello dei matrimoni contratti nel precedente mese di marzo, 30.112 e stata superiore a quella di aprile 1933, 26.057 ed a quella dell'aprile 1932, 33.042.

Il numero dei nati vivi nel primo trimestre del 1934 è superiore a quello del primo trimestre del 1933, 84.437, ma superiore a quello del 1932, 78.591.

Il numero dei nati vivi nell'aprile 1934 (74.040) è inferiore a quello del precedente mese di marzo, 91.074 e quello dell'aprile 1933, 84.437, ma superiore a quello del 1932, 68.400.

Il numero dei morti nell'aprile 1934 (40.037) è stato inferiore a quello del precedente mese di marzo,

51.155, lievemente superiore a quello dell'aprile 1933, 49.933 ed inferiore a quello dell'aprile 1932, 52.153. Il numero dei morti nel primo 4 mesi del cor. anno, 206.173, è inferiore di 9.644 a quello dello stesso periodo dal 1933, 215.816 e di 18.751 a quello dello stesso periodo dal 1932, 221.923. Nell'aprile del 1934 l'accrescenza dei nati vivi sui morti, -30.112 è stata superiore a quella del precedente mese di marzo, 30.018, inferiore a quella dell'aprile 1933, 40.644 o superiore a quella dell'aprile 1932, 26.441.

L'accrescenza dei nati vivi sui morti risulta di 154.472 nel primo quadrimestre del 1934, di 182.187 nel primo quadrimestre del 1933 e di 129.467 nel primo quadrimestre del 1932.

Il Duca visita l'Accademia germanica di Roma

ROMA, 21 maggio. Stamane alle ore 11 il Capo del Governo si è recato all'Accademia germanica, via Massima, ricevuta dall'Ambasciatore di Germania von Hassel, dai funzionari della Accademia dott. Gericke. Il Duca si è interessato delle opere di pittura e di scultura, complimentandosi coi giovani artisti, e dopo aver visitato i locali dell'Accademia e del parco ha lasciato la villa onorata dai dirigenti.

## La grande adunata nazionale degli artiglieri a Napoli

### L'imponente sfilata fra le acclamazioni della folla L'entusiastico saluto al Principe di Piemonte

NAPOLI, 20 maggio. Per l'imponente raduno nazionale degli artiglieri la città è tutta imboccata e presenta l'aspetto delle grandi solennità.

Era dallo primo ore del mattino i batti artiglieri, al canto degli inni patriottici, hanno percorso le vie cittadine, dirigendosi alle zone di concentramento che si estendeva dalla piazza Carlo III al Museo. Inquadrati nelle rispettive sezioni, con bandiere e guarnigioni, preceduti dai vigili urbani e dalle bandiere comunali, oltre 20.000 artiglieri hanno riapparso sfilato per via Muzio e per via Roma, per via Garibaldi, davanti ai palazzi dove avevano preso posto il Ministro per la pensione di guerra, il Ministro del Commercio, alcuni membri del Parlamento e numerosi autorità del Dipartimento; P. Bozzo ha pronunciato un discorso applaudito. Più tardi, allo stadio di Vichy, alla presenza di oltre 15 mila persone, si è sviluppato un grande raduno in Francia; quindi ha parlato P. Bozzo, il quale ha ricordato i brani sacrifici nello grande guerra, ha illustrato le grandi realizzazioni dell'Italia della Rivoluzione, sotto l'impulso di Leopoldo III. Era pronto a darle un gran applauso al Duce ed al Pasolino, tali artiglieri hanno deposto una corona di alloro dinanzi al monumento dei Caduti.

La piazza è poi andata lentamente sfollando e le varie sezioni di artiglieri, sempre inquadrati, sono rientrate ai loro accantonamenti, inneggiando al Duce ed al Pasolino, tali artiglieri hanno deposto una corona di alloro dinanzi al monumento dei Caduti.

## La missione bulga ricevuta dal Principe di Piemonte

ROMA, 21 maggio. La missione straordinaria della R. Corte bulga oggi è stata ricevuta da S. A. R. il Principe, gran Maestro del Sovrano Ordine di Malta, per l'annuncio ufficiale dell'assunzione al Trono di S. M. Re Leopoldo III. Erano presenti i Significati del gran magistrato.

Una casa di ricovero a Balzano per l'educazione dei fanciulli derelitti

Mezzo milione del Duca per la missione di Pistoia

BOLZANO, 21 marzo. S. A. R. la Duchessa di Pistoia ha messo da campo e il discorso di S. E. Baiocchi

In Piazza Plebiscito ha avuto luogo la messa al campo, che è stata celebrata alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, oggetto di calorosa manifestazione di parte degli artiglieri e della folla che riempivano la vasta piazza. Dopo la preghiera per il Re, S. E. Baiocchi ha rivolto un suo discorso al popolo, indicando a tutti il suo programma di governo, che è stato accolto con grande entusiasmo.

La situazione del bilancio del mese di aprile comprende, così i precedenti mesi di febbraio e marzo, i risultati della guerra e normali o di conversione dei consigli. La gestione normale di aprile presenta per la parte effettiva, milioni 1437 di entrata e milioni 1740 di spesa, con un disavanzo di milioni 303.

A tutto aprile 1934 il disavanzo complessivo di parte effettiva è di milioni 3591.

La categoria del movimento di capitali regna una eccedenza passiva di milioni 89, onde il disavanzo totale per la gestione normale risulta di milioni 3020. Per le operazioni straordinarie restano inviolato lo cifro indicato nelle situazioni precedenti o cioè milioni 3039 di spese effettive, congrue di interassi, premi del prestito della conversione e spese di omissione, sopportata dalla ecedenza di milioni 3025 delle categorie di movimenti di capitali per la differenza attiva fra le entrate e le uscite dei buoni novanuali emessi ed estinti. Con l'aggiunta di questo sommo la situazione integrale del bilancio, alla fine di aprile, reca un disavanzo finanziario di milioni 3036. Il totale dei debiti pubblici interni è di lire 101.870 milioni. La circolazione dei biglietti di banca ammonta a 19.987 milioni.

Il discorso del sottosegretario Baiocchi ha suscitato vibranti manifestazioni di entusiasmo che hanno culminato in un irrefrenabile ovvia a Casa Savoia ed al Duca, mentre le bande delle varie sezioni dell'Associazione quella del presidio suonavano l'Inno Reale e Giovinezza.

S. A. R. il Principe di Piemonte accompagnato dalla LL. BB. Bai-

occhi a Russiaria e da tutto lo schieramento militare e civile, militari e fautori, attraversando la piazza a piedi, hanno fatto ritorno alla Reggia, tra continue acclamazioni del popolo che ha mostrato largamente il simpatia all'Italia. Dopo aver fatto il giro della città, il Duca ha visitato la villa onorata dai dirigenti.

Il Duca visita l'Accademia germanica di Roma

ROMA, 21 maggio. Nella sua seconda giornata di permanenza S. M. il Re ha inaugurato la seconda Mostra nazionale degli strumenti ottici, organizzata sotto gli auspici del Comitato nazionale delle ricerche. Molto prima dell'ora fissata per la cerimonia la rappresentanza delle organizzazioni del Partito e le legioni giovanili, al suono di musiche e fanfare si sono schierate da palazzo Pitti al palazzo delle esposizioni per tutto il lungo itinerario percorsa dal corso reale. La folla addensata dietro i cordoni, ha tributato al Sovrano vibranti manifestazioni.

Il discorso del Podestà al Palazzo dell'Esposizione

ROMA, 21 maggio. Poco dopo le 10 il Sovrano, accompagnato dal Sottosegretario al Commercio, dal Professore e dai personaggi del cognato, al suono della «Marcia Reale» e «Giovinezza», ha aperto l'esposizione.

Il Duca si è specialmente interesso ai cimeli della mostra relativa agli strumenti ottici di altissima precisione di uso militare.

Il Duca ha visitato la mostra.

Il Duca visita l'Accademia germanica di Roma

ROMA, 21 maggio. Nella sua seconda giornata di permanenza S. M. il Re ha inaugurato la seconda Mostra nazionale degli strumenti ottici, organizzata sotto gli auspici del Comitato nazionale delle ricerche.

Il Duca si è specialmente interesso ai cimeli della mostra relativa agli strumenti ottici di altissima precisione di uso militare.

Il Duca ha visitato la mostra.

Il Duca visita l'Accademia germanica di Roma

ROMA, 21 maggio. Nella sua seconda giornata di permanenza S. M. il Re ha inaugurato la seconda Mostra nazionale degli strumenti ottici, organizzata sotto gli auspici del Comitato nazionale delle ricerche.

Il Duca si è specialmente interesso ai cimeli della mostra relativa agli strumenti ottici di altissima precisione di uso militare.

Il Duca ha visitato la mostra.

Il Duca visita l'Accademia germanica di Roma

ROMA, 21 maggio. Nella sua seconda giornata di permanenza S. M. il Re ha inaugurato la seconda Mostra nazionale degli strumenti ottici, organizzata sotto gli auspici del Comitato nazionale delle ricerche.

Il Duca si è specialmente interesso ai cimeli della mostra relativa agli strumenti ottici di altissima precisione di uso militare.

Il Duca ha visitato la mostra.

Il Duca visita l'Accademia germanica di Roma

ROMA, 21 maggio. Nella sua seconda giornata di permanenza S. M. il Re ha inaugurato la seconda Mostra nazionale degli strumenti ottici, organizzata sotto gli auspici del Comitato nazionale delle ricerche.

Il Duca si è specialmente interesso ai cimeli della mostra relativa agli strumenti ottici di altissima precisione di uso militare.

Il Duca ha visitato la mostra.

Il Duca visita l'Accademia germanica di Roma

ROMA, 21 maggio. Nella sua seconda giornata di permanenza S. M. il Re ha inaugurato la seconda Mostra nazionale degli strumenti ottici, organizzata sotto gli auspici del Comitato nazionale delle ricerche.

Il Duca si è specialmente interesso ai cimeli della mostra relativa agli strumenti ottici di altissima precisione di uso militare.

Il Duca ha visitato la mostra.

Il Duca visita l'Accademia germanica di Roma

ROMA, 21 maggio. Nella sua seconda giornata di permanenza S. M. il Re ha inaugurato la seconda Mostra nazionale degli strumenti ottici, organizzata sotto gli auspici del Comitato nazionale delle ricerche.

Il Duca si è specialmente interesso ai cimeli della mostra relativa agli strumenti ottici di altissima precisione di uso militare.

Il Duca ha visitato la mostra.

Il Duca visita l'Accademia germanica di Roma

ROMA, 21 maggio. Nella sua seconda giornata di permanenza S. M. il Re ha inaugurato la seconda Mostra nazionale degli strumenti ottici, organizzata sotto gli auspici del Comitato nazionale delle ricerche.

Il Duca si è specialmente interesso ai cimeli della mostra relativa agli strumenti ottici di altissima precisione di uso militare.

Il Duca ha visitato la mostra.

Il Duca visita l'Accademia germanica di Roma

ROMA, 21 maggio. Nella sua seconda giornata di permanenza S. M. il Re ha inaugurato la seconda Mostra nazionale degli strumenti ottici, organizzata sotto gli auspici del Comitato nazionale delle ricerche.

Il Duca si è specialmente interesso ai cimeli della mostra relativa agli strumenti ottici di altissima precisione di uso militare.

Il Duca ha visitato la mostra.

Il Duca visita l'Accademia german

# CRONACA DELLA CITTÀ'

## Il cambio della Guardia alla Segreteria Federale

Presi gli ordini da S. E. il Segretario del Partito comunico che le consegne della Federazione Istriana dei Fasces di Combattimento saranno effettuate giovedì 24 maggio alle ore 19 anziché mercoledì 23 dello stesso mese.

Il Segretario Federale:  
Cap. GIOVANNI RELL

## II XXIV Maggio festa della giovinezza fascista

### La consegna delle Croci al merito ad una centuria di piccoli valorosi

Giovedì 24 corrente, diciannovesimo anniversario dell'entrata in guerra d'Italia, la giovinezza fascista avrà la sua "Gran giornata".

Il programma della mattinata celebrazione è denso di avvenimenti di riti simbolici, di manifestazioni traguardamente giovanili. Ma una cordialità veramente bella e toccante sarà quella della consegna, che avverrà nell'anfiteatro romano, delle croci al merito distinto al Balilla agli Avanguardisti, alla Pavia e Giovani Italiani chi si sono particolarmente distinti per devotissimo allo Istruttore.

Il 24 maggio, infatti oltre un centinaio di giovinetti e giovinette istriane saranno insigniti dell'ambita onorificenza.

Di questa balda giovinezza, fiore della nostra stirpe, sicuro spazio dei domani fascista, diamo oggi l'elenco che comprende, per ordine alfabetico tutti i nostri piccoli benemeriti, ai quali S.E. il Prefetto e le altre autorità locali apprezzano sul petto la croce al merito, premio che l'Opera Balilla dà ai suoi ragazzi migliori.

Ecco l'elenco dei premiati:

### Balilla

Altomonte Armando, Pola; Arcari Giuseppe, Pola; Benvenuti Bruno, Lussinpiccolo; Burri Giannino, Pola; Buri Giuseppe, Canfanaro; Campagni Francesco, Pola; Casolari Livio, Pirano; Cleve Clemente, Canfanaro; Costic Giuseppe, Pirano; Dapporto Nicolo, Pirano; Dapprather Nazario, Capodistria; Dabellini Orsola, Pola; Farad Ferdinand, Pola; Ferone Domenico, Pola; Filippi Giovanni, Chioggia; Fontanella Claudia, Pola; Lotti Bruno, Pola; Marchesi Adolfo, Pola; Milotti Nereo, Pola; Pagan Lido, Pola; Pavlini Ermanno, Chioggia; Perini Renzo, Capodistria; Piccini Claudio, Lussinpiccolo; Rovis Giuseppe, Pola; Salvini Bruno, Poli; Siedioli Luigi, Pola; Silba Mario, Dignano; Storo Mario, Pola; Tommasi Stefano, Veronettico; Uccelli Ettore, Pola; Valdambrosio William, Pola; Vassalli Eligio, Pola; Vianello Silvestro, Rovigno; Zanoni Aliveri, Isola; Zucchi Eligio, Capodistria.

### Piccole Italiane

Apollonio Vittorio, Pirano; Barco Ada, Canfanaro; Benvenuti Dorina, Isola; Bignardi Franca, Pola; Biliacchini Sylla, Pola; Bracco Ada, Pola; Brizzolari Alida, Pirano; Campanile Giuseppina, Pola; Capuani Maria, Chioggia; Giangrande Ivonne, Pola; Chireo Sorella, Capo Itria; Cimorini Ornella, Pola; Coppa Itria; Rovigno; Cuzzi Evelina, Rovigno; De Francesco Adelisa, Pola; Del Fabbro Franca, Pola; Fiorini Norma, Canfanaro; Fragiacomo Mirtanda, Pola; Furiani Scilla, Pola; Galatti Angela, Pola; Giannina Anna Maria; Gioachino Iris, Pola; Giavagnoli Gottarda, Pola; Gorlata Laura, Pola; Landeche Lavinia, Pola; Levi Mirella, Pola; Mazin Lucia, Dignano; Mattosso Maria, Pola; Mollica Nerina, Vereneglio; Muusina Anita, Pirano; Nanni Lillian, Pola; Pacenzi Ida, Pola; Posato Itria; Pisini Caterina, Lussinpiccolo; Proli Maria, Pola; Ramai Pierina, Apodistria; Rodo Maria, Lussinpiccolo; Russo Rosalia, Pola; Saiz Nives, Pola; Scotti Noemi, Capodistria; Soraggi Irudio, Pola; Sestini Emilia, Canfanaro; Toma Rosa, Pola; Valenzi Arturo, Pola; Vianello Silvia, Pola; Vassalli Maura, Dignano.

### Avanguardisti

Aquilanti Giovanni, Rovigno; Birkatini Luigi, Dignano; Bonelli Giuseppe, Pirano; Dognani Giovanni, Capodistria; Degraeve Reniglio, Isola; Dolce Ugo, Pirano; Haghil Domenico, Lussinpiccolo; Ianza Giovanni, Pola; Leoni Mario, Pola; Maci Angelo, Pola; Martini Giuseppe, Pola; Palman Diogo, Vereneglio; Paracchi Sergio, Pola; Pimpinella Vincenzo, Rovigno; Stoffo Quirino, Pola; Tomat Diogo, Lussinpiccolo; Trolia Guglielmo, Pola; Wollner Guerino, Chioggia; Zotto Fabio, Capodistria.

### Giovani Italiano

Bonelli Francesco, Rovigno; da Castro Giulia, Pirano; Drilli Norina, Isola; Ervini Abeauta, Lussinpiccolo.

### Un telegramma del Cap. Relli al suo successore

Al Consolo Bollini Segretario Federale di Pola, nominato Segretario Federale dell'Istria, il Cap. Relli, rientrato ieri da Roma, ha spedito il seguente telegramma:

Consolo Bollini

Segretario Federale - Bolzano

Sono fiero e lieto di consegnare a Te i Fasces di Combattimento di questa Provincia. Col mio fratello saluto Ti giungo la certezza che l'Istria fascista marcerà sicura nel nome del Duce e sotto la tua valente guida di combattente e di squadrista verso il suo merito e destino. Ti abbraccio.

RELLI

Dall'opera del Capitano Relli non lungo, laborioso e faticoso periodo di sua reggenza della Federazione Fascista Istriana, e sulla figura del nuovo Garibaldi che il Duca ha destinato alla nostra Istria, parleremo in un nostro successivo articolo.

### Precisazioni in fatto di caccia in Istria

La locale Delegazione della caccia comunica:

Ad avvertire che chi non ha malta dimostrabilità, col T. U. delle leggi sulla caccia e non ha seguito — assistendola — la relazione svolta durante il raduno dei Disponenti comunali della caccia, legge la legge o sia si avesse dato un territorio di roba libera, sarebbe stato messo a punto un falso fuoco o fiamma per obbligarlo.

Il Zone delle Alpi vuol delegare la zona dove prediligono le volgazioni nobile animali poco a niente avendo a che vedere — specie per il caso dell'Istria — l'edicolazione di buoni monarca.

Il Governo Nazionale ha accolto l'esigenza della straordinaria maggioranza dei cacciatori del proprio raduno, sanzionandoli col T. U. delle leggi sulla caccia (R. D. 16 gennaio 1931 n. 117) e soprattutto con l'art. 63. Nessun esperimento quindi, ma legge facoltativa dal 1931 in poi ogni qui il punto, ma tutto comunque (o comunque), si adatta e si evolve a protezione dell'ambito rigoroso della Legge nazionale.

Il 1935 seguirà la fine dei vecchi appalti di cui in Istria ne abbiamo ancora 4 in vigore e di questi, 3

### La prossima inaugurazione del monumento a Tommaso Luciani

Nel quarantunesimo anniversario della morte del grande patriota Istriano, Tommaso Luciani, Albena, non prima di aver traslato a suo tempo i rotti, origerà quanto prima, un pubblico memoriale ricordo.

I lavori per la trasformazione dell'antico teatro Loggia veneta in lapidario comun-veneto, nel quale come già si disse — verrà collocato tale luogo, procedono da qualche settimana scorso e si apprestano in bravi compatti.

Non sarà dubbio, rilevando appunto il quarantunesimo della sua morte, il motivo succintamente in rilevo. L'immagine opera scelta dal Luciani durante tutta la sua vita, infatti, per conoscere o apprezzare l'Italianità della nostra Istria, operando a tale scopo col maggior fervore i discepoli istriani e friulani di allora.

Molto spesso a contatto coi capi dell'irredentismo giuliano, specialmente col Combi, il quale, dopo la gesta bellica di Crimso era uno dei più considerati nel promuovere il movimento antifascista e unitario Istriano, il Luciani mise tutto il suo grande amore e ardore di fedele irredentista nell'opera fornendo che seppur abilmente e vantaggiosamente svolgendo per la causa Istriana e per appoggiarlo anche la idea — lanciata dal Combi a Madonizza — onto ottener l'unione amministrativa dell'Istria al Veneto e allo scopo di avere con questo quanto in comune le sorti future, allora molto incerto; idea che verrà però, straordinariamente subito dalla forte politica del Governo austriaco.

Dal 1891 al 1899 la sua forza temporale di combattente e la sua indimenticabile baldanza lo ha esorto naturalmente a capo dell'importante emigrazione politica Istriana. La vediemo a Torino, dove ottiene di poter avere un colloquio con Giuseppe Orlando, fino allora ignaro delle aspirazioni degli istriani, riportandone confortanti promesse; lo vediamo finalmente parlo di una dopotumulo incaricata di consigliare a Vittorio Emanuele II l'alto offerto dallo stesso trentino, veneto e Istriano, in occasione della celebrazione del XIX anniversario della entrata in guerra dell'Italia.

E' prescritta la divisa ordinaria con decorazioni.

### Fascio Giovanile di Pola

#### Ordine di adunata per il 24 Maggio - VIII Leva Fascista

Tutti i Giovani Fascisti di Pola sono comandati d'intervento all'adunata che avrà luogo giovedì 24 maggio XII alle ore 8.30 nel cortile della Casa dei Fasci (Viale Carducci).

Giovani Fascisti che lavorano presenteranno al datori di lavoro la lettera precesto di adunata per essere lasciati liberi.

Olvisa regolamentare. Non sono ammesse assenze.

Mercoledì 23 corrente alle ore 20.30 prove d'assieme.

Coloro che tengono l'strumento a suon comandati di restituilo al Comando entro mercoledì 23 corrente.

per raccomandabile riunione degli arrendatari rispettivi — sono passati, fin dall'introduzione della legge A. P. O.

Lo cose portano non mutarono affatto; per nostra fortuna... venerdì, riceveremo come sono oggi, così la sola variante — che per la nostra Provincia ha importanza relativa — ha anche per l'ultimo comune all'appaltatore privato succederà la nostra A. P. O.

Consolo Bellini

Segretario Federale - Bolzano

Sono fiero e lieto di consegnare a Te i Fasces di Combattimento di questa Provincia. Col mio fratello saluto Ti giungo la certezza che l'Istria fascista marcerà sicura nel nome del Duce e sotto la tua valente guida di combattente e di squadrista verso il suo merito e destino. Ti abbraccio.

RELLI

Dall'opera del Capitano Relli non lungo, laborioso e faticoso periodo di sua reggenza della Federazione Fascista Istriana, e sulla figura del nuovo Garibaldi che il Duca ha destinato alla nostra Istria, parleremo in un nostro successivo articolo.

### Precisazioni in fatto di caccia in Istria

La locale Delegazione della caccia comunica:

Ad avvertire che chi non ha malta dimostrabilità, col T. U. delle leggi sulla caccia e non ha seguito — assistendola — la relazione svolta durante il raduno dei Disponenti comunali della caccia, legge la legge o sia si avesse dato un territorio di roba libera, sarebbe stato messo a punto un falso fuoco o fiamma per obbligarlo.

Il Zone delle Alpi vuol delegare la zona dove prediligono le volgazioni nobile animali poco a niente avendo a che vedere — specie per il caso dell'Istria — l'edicolazione di buoni monarca.

Il Governo Nazionale ha accolto l'esigenza della straordinaria maggioranza dei cacciatori del proprio raduno, sanzionandoli col T. U. delle leggi sulla caccia (R. D. 16 gennaio 1931 n. 117) e soprattutto con l'art. 63. Nessun esperimento quindi, ma legge facoltativa dal 1931 in poi ogni qui il punto, ma tutto comunque (o comunque), si adatta e si evolve a protezione dell'ambito rigoroso della Legge nazionale.

Il 1935 seguirà la fine dei vecchi appalti di cui in Istria ne abbiamo ancora 4 in vigore e di questi, 3

### La prossima inaugurazione del monumento a Tommaso Luciani

Nel quarantesimo anniversario della morte del grande patriota Istriano, Tommaso Luciani, Albena, non prima di aver traslato a suo tempo i rotti, origerà quanto prima, un pubblico memoriale ricordo.

I lavori per la trasformazione dell'antico teatro Loggia veneta in lapidario comun-veneto, nel quale come già si disse — verrà collocato tale luogo, procedono da qualche settimana scorso e si apprestano in bravi compatti.

Non sarà dubbio, rilevando appunto il quarantunesimo della sua morte, il motivo succintamente in rilevo. L'immagine opera scelta dal Luciani durante tutta la sua vita, infatti, per conoscere o apprezzare l'Italianità della nostra Istria, operando a tale scopo col maggior fervore i discepoli istriani e friulani di allora.

Molto spesso a contatto coi capi dell'irredentismo giuliano, specialmente col Combi, il quale, dopo la gesta bellica di Crimso era uno dei più considerati nel promuovere il movimento antifascista e unitario Istriano, il Luciani mise tutto il suo grande amore e ardore di fedele irredentista nell'opera fornendo che seppur abilmente e vantaggiosamente svolgendo per la causa Istriana e per appoggiarlo anche la idea — lanciata dal Combi a Madonizza — onto ottener l'unione amministrativa dell'Istria al Veneto e allo scopo di avere con questo quanto in comune le sorti future, allora molto incerto; idea che verrà però, straordinariamente subito dalla forte politica del Governo austriaco.

Dal 1891 al 1899 la sua forza temporale di combattente e la sua indimenticabile baldanza lo ha esorto naturalmente a capo dell'importante emigrazione politica Istriana. La vediemo a Torino, dove ottiene di poter avere un colloquio con Giuseppe Orlando, fino allora ignaro delle aspirazioni degli istriani, riportandone confortanti promesse; lo vediamo finalmente parlo di una dopotumulo incaricata di consigliare a Vittorio Emanuele II l'alto offerto dallo stesso trentino, veneto e Istriano, in occasione della celebrazione del XIX anniversario della entrata in guerra dell'Italia.

E' prescritta la divisa ordinaria con decorazioni.

### Fascio Giovanile di Pola

#### Ordine di adunata per il 24 Maggio - VIII Leva Fascista

Tutti i Giovani Fascisti di Pola sono comandati d'intervento all'adunata che avrà luogo giovedì 24 maggio XII alle ore 8.30 nel cortile della Casa dei Fasci (Viale Carducci).

Giovani Fascisti che lavorano presenteranno al datori di lavoro la lettera precesto di adunata per essere lasciati liberi.

Olvisa regolamentare. Non sono ammesse assenze.

Mercoledì 23 corrente alle ore 20.30 prove d'assieme.

Coloro che tengono l'strumento a suon comandati di restituilo al Comando entro mercoledì 23 corrente.

per raccomandabile riunione degli arrendatari rispettivi — sono passati, fin dall'introduzione della legge A. P. O.

Lo cose portano non mutarono affatto; per nostra fortuna... venerdì, riceveremo come sono oggi, così la sola variante — che per la nostra Provincia ha importanza relativa — ha anche per l'ultimo comune all'appaltatore privato succederà la nostra A. P. O.

Consolo Bellini

Segretario Federale - Bolzano

Sono fiero e lieto di consegnare a Te i Fasces di Combattimento di questa Provincia. Col mio fratello saluto Ti giungo la certezza che l'Istria fascista marcerà sicura nel nome del Duce e sotto la tua valente guida di combattente e di squadrista verso il suo merito e destino. Ti abbraccio.

RELLI

Doll'opera del Capitano Relli non lungo, laborioso e faticoso periodo di sua reggenza della Federazione Fascista Istriana, e sulla figura del nuovo Garibaldi che il Duca ha destinato alla nostra Istria, parleremo in un nostro successivo articolo.

### Precisazioni in fatto di caccia in Istria

La locale Delegazione della caccia comunica:

Ad avvertire che chi non ha malta dimostrabilità, col T. U. delle leggi sulla caccia e non ha seguito — assistendola — la relazione svolta durante il raduno dei Disponenti comunali della caccia, legge la legge o sia si avesse dato un territorio di roba libera, sarebbe stato messo a punto un falso fuoco o fiamma per obbligarlo.

Il Zone delle Alpi vuol delegare la zona dove prediligono le volgazioni nobile animali poco a niente avendo a che vedere — specie per il caso dell'Istria — l'edicolazione di buoni monarca.

Il Governo Nazionale ha accolto l'esigenza della straordinaria maggioranza dei cacciatori del proprio raduno, sanzionandoli col T. U. delle leggi sulla caccia (R. D. 16 gennaio 1931 n. 117) e soprattutto con l'art. 63. Nessun esperimento quindi, ma legge facoltativa dal 1931 in poi ogni qui il punto, ma tutto comunque (o comunque), si adatta e si evolve a protezione dell'ambito rigoroso della Legge nazionale.

Il 1935 seguirà la fine dei vecchi appalti di cui in Istria ne abbiamo ancora 4 in vigore e di questi